

Rimosse le panchine di piazza Risorgimento

Pubblicato: Giovedì 19 Aprile 2018



Via le panchine dal giardinetto di piazza Risorgimento, sul lato verso via Foscolo.

La **rimozione delle sedute** è avvenuta **nella mattina** di giovedì 19 aprile e ha avuto come corollario una (più o meno animata) protesta dei “frequentatori” della piazza. Intendendo con questa parola non tutti, ma le persone – prevalentemente italiani, ma non tutti gallaratesi – che si ritrovano a passare il tempo e a bere alcol. E che avrebbero “scacciato” chi invece usava la piazza in modo corretto

La decisione drastica è stata **presa dal sindaco Andrea Cassani**, nel tentativo appunto di **evitare la frequentazione** da parte di **persone non gradite**. «Abbiamo **tolto le panchine su richieste di commercianti e residenti**, in particolare dopo gli ultimi episodi di risse e discussioni animate» (l’ultima martedì nel tardo pomeriggio). «Se queste persone credono di poter usare gli spazi della città a loro piacimento, ubriacandosi e dando fastidio, hanno sbagliato posto. Togliere le panchine non è la soluzione definitiva, lo so. Ma dato che la Legge e il governo non mi danno strumenti per risolvere il problema in modo più deciso, la soluzione tampone è questa».

La scelta del sindaco ha causato subito **una protesta dei “frequentatori” della piazza**. «Si sono **sdraiati davanti al cancello del Comune**, hanno portato lì anche una sedia credo sottratta al “Ristoro del buon samaritano”» (la mensa per persone in difficoltà gestita dalla Caritas, ndr). È intervenuta la Polizia Locale e poi anche lo stesso sindaco: «Finito un appuntamento sono sceso a discutere: mi hanno detto che ho fatto un torto agli anziani e ai bambini, io ho detto che **loro hanno fatto il torto a chi non si può sedere** per la loro presenza molesta. Tra loro c’è anche gente pregiudicata» denuncia ancora Cassani (due di loro hanno passato proprio la notte scorsa in commissariato, per **un tentato furto**). «Già questa mattina alcuni residenti mi hanno chiamato per ringraziarmi».



Un momento di tranquillità, nella primavera 2017: soprattutto al sabato mattina la piazza è ben frequentata da varie categorie di persone, mentre più problematica è a volte la situazione in settimana e la sera

La piazza vive una situazione a tratti problematica **da alcuni anni**, in particolare appunto dal lato verso via Foscolo. Il **centrosinistra era intervenuto modificando il verde** per aumentare la visibilità, **inserendo un recinto con giochi per bambini**(presentato anche **con un’assemblea**) per agevolare la frequentazione da parte di famiglie: lo spazio era stato **inaugurato nell’estate 2016**, quando già c’era stato il cambio di amministrazione. E almeno per un periodo ha funzionato, anche “convivendo” con la presenza di persone dai comportamenti non proprio ortodossi. Si era invece **arenato il progetto di trasferimento del mercato** di quartiere, che un tempo (prima dello **stravolgimento urbanistico della piazza** nel 2007) “presidiava” la zona in alcuni giorni e di cui nel 2015-16 era stato previsto il ritorno in piazza.

Negli ultimi tempi è emerso di nuovo **un problema di gestione dei rifiuti e di schiamazzi notturni**, oltre che di discussioni “animate” tra gli stessi frequentatori, che usano le panchine ma si ritrovano anche sotto i vicini portici, approfittando anche del gradino tra il portico e la strada.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it